

GREENACCORD

IV FORUM INTERNAZIONALE DELL'INFORMAZIONE
PER LA SALVAGUARDIA DELLA NATURA

**“SALVAGUARDIA DELLA
NATURA,**

**SALVAGUARDIA DELLA
SALUTE”**

Sessione : il mondo del lavoro



Salute negli ambienti di lavoro nel mercato globalizzato

Claudio Falasca

Juan Somavia: Direttore generale dell'Oil

”La sicurezza e la salute sono elementi fondamentali per garantire la dignità sul lavoro. Ciò nonostante, ogni giorno nel mondo una media di 6.500 tra uomini, donne e bambini perdono la vita a causa di incidenti o di malattie legate al lavoro. Un lavoro dignitoso è un lavoro svolto in condizioni di sicurezza. Siamo ben lungi da questo obiettivo”.

Incidenti sul lavoro notificati all'OIL - 2001

Incidenti mortali

41.748

**Incidenti causa assenza maggiore di 3
giorni**

9.031.431



Incidenti sul lavoro stimati dall'OIL - 2001

Incidenti mortali

352.251

**Incidenti causa assenza maggiore di 3
giorni**

268.059.671

I limiti dell'informazione

L'India indica **222** incidenti mortali
Repubblica Ceca ne indica **231**

Il numero dei lavoratori della Repubblica
Ceca sono meno dell'1% di quelli dell'India

Le stime OIL ci dicono che, in effetti, in India
gli incidenti mortali potrebbero ammontare
addirittura a **40.000**

Stime OIL su mortalità per incidenti e malattie correlate

**Morti per malattie correlate al lavoro
2.033.135**

**Mortalità legata al lavoro: incidenti e
malattie
2.384.385**

Stima morti attribuibili a esposizioni lavorative a sostanze tossiche – OIL 2005

Tumori:	314.939
Cardiovascolari 15-60 anni:	30.740
Sistema nervoso >15 anni:	6.580
Renali >15 anni:	7.100
Croniche app. respiratorio >15 anni:	35.500
Pneumoconiosi:	36.000
Asma > 15 anni:	3.580
Totale:	438.489

Distribuzione per aree geografiche - 2001

Economie di mercato consolidate:	302.877
Economie ex socialiste:.....	170.980
India:	365.483
Cina:.....	594.319
Altri paesi e isole asiatici:	285.288
Africa Sub-Saariana:	441.013
America Latina e Caraibi:.....	155.507
Medio Oriente Islamico:	58.918
TOTALE	2.384.385

Stima 2004 di bambini impegnati in lavori pericolosi

Totale bambini 5-17 anni:	1.566.300.000
Bambini che lavorano:.....	217.700.000
Bambini in lavori pericolosi:	126.300.000
tra 5 e 14 anni:.....	74.400.000
tra 15 e 17 anni:.....	51.900.000

Europa

- **Nell'Unione Europea circa 130.000 persone muoiono ogni anno a seguito di un infortunio o di una malattia di origine professionale.**
- **Gli infortuni mortali costituiscono una percentuale dal 4 al 5%, con forti variazioni a seconda dei paesi, mentre le esposizioni a sostanze pericolose causano un numero di decessi quattro volte maggiore rispetto agli infortuni.**

Italia

- **Popolazione economicamente attiva (2001) 23.901.000**
- **Incidenti mortali: 1.397**
- **Incidenti mortali notificati all'Oil: 1.241**
- **Mortalità correlata al lavoro (incidenti e malattie):16.818**
- **Morti causate da sostanze pericolose: 3.622**
- **Incidenti con più di tre giorni di assenza notificati all'Oil:
615.405**
- **Incidenti con più di tre giorni di assenza (stima Oil):
1.066.411**

Costo dei danni da lavoro in Italia

Dati INAIL 2003 - Milioni Euro

Costo prevenzionale:	11.736
Costo assicurativo:	9.485
Costo conseguente:	20.410
Costo complessivo:	41.631

Stima costo mondiale

Estendendo il dato italiano al resto del mondo si ricava un costo di circa

4.939 Miliardi di Euro/anno



Cosa fare?

Secondo l'Oil, la riduzione degli incidenti sul lavoro e delle malattie professionali passa attraverso un'azione a livello internazionale, regionale, nazionale e al livello delle imprese.

La strategia dell'OIL ha il suo fondamento nel rafforzamento dei sistemi nazionali di sicurezza sul lavoro tramite la collaborazione tripartita e comprende cinque punti: le disposizioni legislative e la loro applicazione, lo sviluppo delle capacità dell'ispezione del lavoro, la gestione delle conoscenze, lo scambio di informazioni, la ricerca e i servizi di supporto.



E sufficiente?

Sicuramente sarebbe un passo importantissimo se tutti fossero coerenti con gli indirizzi dell'OIL.

Tuttavia non basta

**E' necessaria ma non è sufficiente...
....rispetto ad un futuro che allarma**

Le trasformazioni delle forme di occupazione

- Le forme di occupazione si diversificano, in particolare crescono quelle temporanee;
- la correlazione con la salute nel lavoro è negativa;
- le persone occupate da meno di due anni hanno più possibilità di essere vittima di incidente (questo in particolare nell'edilizia e nei servizi sanitari e sociali);
- tutto questo è spiegato dalla mancanza di formazione, da alterazioni psicosomatiche dovute dal lavoro a turni o notturni, da insensibilità degli imprenditori, dalla mancanza di motivazioni profonde, dalla non conoscenza dello specifico lavoro/luogo di lavoro.

Le trasformazioni dei rischi

- I cambiamenti nell'organizzazione del lavoro hanno una incidenza profonda sui problemi legati alla salute sul luogo di lavoro;
- le malattie emergenti quali lo stress, la depressione o l'ansia, nonché la violenza, la molestia o l'intimidazione rappresentano il 18% dei problemi;
- tali patologie hanno una frequenza due volte più elevata nell'istruzione, nei servizi sanitari, nell'azione sociale;
- esse non appaiono legate a rischi specifici, ma ad un insieme di fattori quali l'organizzazione dei compiti, le modalità degli orari di lavoro, i rapporti gerarchici, la fatica dovuta ai trasporti, ma anche al grado di accettazione delle differenze etniche e culturali.

I nuovi rischi

- Rischi emersi più recentemente, quali fattori psico-sociali, la violenza, gli effetti dell'alcool o delle droghe, lo stress, il fumo e l'Hiv/Aids, l'inquinamento atmosferico e chimico, stanno portando ad un aumento rapido del numero delle malattie e ad un incremento della mortalità. Secondo le stime OIL sono 28. 000.000 i lavoratori sono morti al 2005 a causa dell'Aiw/Aids. Mentre il fumo tra i lavoratori della ristorazione, nelle attività ricreative e servizi è causa del 14% dell'insieme dei decessi legati al lavoro, cioè poco meno di 200.000 l'anno

Preoccupa in particolare il carattere dei nuovi rischi

- **Tutti derivanti dalle manipolazioni dell'uomo sulla natura**
- **Agiscono in una dimensione globale**
- **Imprevedibili nelle loro manifestazioni**
 - **Fortemente diffusivi**
 - **Difficilmente controllabili**

E' necessario un salto di qualita'...



.... verso una strategia globale

Il sindacato internazionale ritiene che alla globalizzazione dei mercati si debba rispondere con la globalizzazione dei diritti.

Per contribuire a questo processo tra pochi giorni, il 1 Novembre a Vienna, la CISL Internazionale si unirà con l'organizzazione mondiale dei sindacati cattolici realizzando una nuova organizzazione sindacale mondiale forte di 155 milioni di iscritti



Tra gli obiettivi prioritari

clausola sociale

Il diritto alla tutela sindacale

e

clausola ambientale

Il diritto ad un ambiente sano

**come fondamento delle regole del
commercio internazionale**



In particolare

Attuare la risoluzione dell'OIL per bandire l'amianto a livello mondiale.

Ogni anno muoiono 100.000 lavoratori per le conseguenze delle esposizioni all'amianto

Rendere vincolante negli scambi il nuovo regolamento sulle sostanze chimiche (REACH), in corso di approvazione da parte dell'Unione Europea

Rendere vincolante il protocollo di Kioto



Più in generale

**Rafforzare la cultura della
prevenzione a tutti i livelli**



Migliorando la conoscenza del rischio

- **L'educazione:** non può iniziare con l'ingresso nel mondo del lavoro. Deve essere invece integrata nei programmi scolastici e deve essere parte integrante dei percorsi di studio professionali: deve avere carattere di continuità.
- **La sensibilizzazione:** deve prevedere strumenti differenziati e adattati alle diverse situazioni, in particolare le piccole e medio imprese e gli artigiani.
- **L'anticipazione dei rischi:** è indispensabile per la loro gestione. Esige un osservatorio permanente basato su una raccolta sistematica di informazioni. Questo impone una strategia coerente della ricerca: coordinare i programmi degli organismi di ricerca, orientarli alla soluzione dei problemi, trasferire i risultati alle imprese.

Migliorando l'applicazione della giurisprudenza esistente

- **I servizi di prevenzione.** Dovranno acquistare un più forte carattere pluridisciplinare, anche per quanto riguarda i rischi di natura sociale e psicologica e dovranno integrare la dimensione di genere.

- **L'ispezione sul lavoro.** Deve essere in grado di valutare l'insieme del rischio, deve svolgere la funzione di controllo preventivo, deve adottare sanzioni omogenee, dissuasive, proporzionate ed efficaci con particolare attenzione a due settori:
 - d. la tutela dei giovani in quanto più esposti ai rischi ed in particolare per reprimere il lavoro minorile;
 - e. le imprese che sfuggono alle sanzioni in quanto lo stato membro dove operano è diverso dallo stato membro nel quale sono costituite.

Combinando gli strumenti, costruendo i partenariati

- La promozione di un ambiente di lavoro di qualità, che prenda in considerazione tutti i fattori, richiede una impostazione globale, basata su tutti gli strumenti disponibili in base ai settori.
- Tale impostazione richiede inoltre che tutti i soggetti si assumano pienamente le proprie responsabilità, nonché la possibilità di valutare e misurare gli sforzi ed i progressi di ognuno.

Adattando il quadro giuridico e istituzionale

- Adeguare all'evoluzione delle conoscenze scientifiche, del progresso tecnico e del mondo del lavoro: in particolare “agenti cancerogeni”, disturbi del sistema muscolo-scheletrico, ecc.;
- aggiornare in considerazione dei nuovi rischi: in particolare le varie forme sotto cui si presentano le varie forme le molestie psicologiche e la violenza sul lavoro rappresentano oggi un problema particolare che giustifica una iniziativa legislativa;
- semplificare e razionalizzare il quadro giuridico comunitario;
- razionalizzare e rendere più cooperativi gli organi comunitari interessati alla qualità del lavoro.

Incoraggiando la spinta al progresso

- **Premiare le migliori pratiche;**
- **individuare e circoscrivere i fenomeni emergenti;**
- **rendere visibile il “costo della mancanza di qualità”;**
- **favorire gli accordi tra le parti sociali;**
- **sviluppare la “responsabilità sociale dell’impresa”.**

Promuovendo l'integrazione della salute e della sicurezza sul lavoro nelle politiche di sviluppo economico e sociale

- **Rafforzare l'integrazione della salute sul lavoro nelle strategie di crescita dell'occupazione;**
- **migliorare il collegamento con le norme sulla fabbricazione e commercializzazione delle attrezzature da lavoro e dei prodotti chimici;**
- **rafforzare i legami con quella in materia di salute;**
- **coordinarla con le politiche dei trasporti, dell'ambiente, della protezione civile e della politica per la pesca;**
- **Vincolare appalti e subappalti pubblici alle norme sulla salute e sicurezza.**

All'Europa chiediamo un impegno particolare

- **I governi dell'Unione Europea dovrebbero battersi in seno all'OIL ed al WTO in favore dei principi che hanno inserito nelle direttive comunitarie relative alla salute lavorativa.**
- **Le convenzioni dell'OIL in materia di salute e sicurezza dovrebbero costituire i punti di riferimento per una politica di cooperazione con altre parti del mondo.**